

FINCANTIERI ❖ L'annuncio del ministro

Matteoli

«Il Governo sta lavorando» Il Pdl in campo

«Purtroppo c'è carenza di commesse»
Scandroglio e **Cassinelli** in cantiere

La vicenda Fincantieri è ai primi posti dell'agenda di Governo. Ad assicurarla è stato ieri mattina il ministro ai Trasporti Altero Matteoli, ospite alla cerimonia di apertura del Salone Nautico. «Il Governo e il ministero del Lavoro stanno seguendo la vicenda vicino, questo posso assicurarla - ha detto Matteoli - Purtroppo in un periodo come questo dobbiamo fare i conti con la scarsità di commesse, che fra l'altro era stata preven-

 tiva e che determina la crisi». Nonostante in passato l'ex ministro Claudio Scajola, prima di dimettersi, avesse annunciato commesse pubbliche destinate proprio a Fincantieri. «Si era parlato di una commessa da parte delle Ferrovie - continua Matteoli - ma poi la cosa si è arenata per dissensi interni all'ente ferroviario. Poi si era ragionato sull'idea di costruire

carceri galleggianti, ma quella resta solo un'ipotesi».

Intanto domani alle 16 di fronte ai cancelli dello stabilimento di Sestri Ponente ci sarà un presidio del Pdl. Lo annunciano il coordinatore regionale del Popolo della Libertà Michele Scandroglio ed il coordinatore cittadino vicario Roberto **Cassinelli**, in segno di solidarietà con i lavoratori.

«I lavoratori sappiano che il Popolo della Libertà è dalla loro parte - affermano Scandroglio e **Cassinelli** - abbiamo avuto già diversi incontri istituzionali ed in tutte le sedi ci stiamo battendo perchè non chiudano gli stabilimenti di Sestri Ponente e Riva Trigoso. Ora scendiamo in strada per dare un segnale ancora più forte». E annunciano un incontro con il sottosegretario Gianni Letta. «L'economia della nostra terra è già devastata dalla pes-



sima amministrazione degli ultimi decenni: non possiamo accettare che si chiudano i battenti di una delle ultime realtà industriali rimaste nella città di Genova», aggiungono Scandroglio e **Cassinelli**.

«Non è uno spot nè una passerella, ma solidarietà vera che già ha trovato traduzione in atti concreti e che confidiamo possa tramutarsi nella serenità di cui le famiglie dei lavoratori hanno tanto bisogno», concludono Scandroglio e **Cassinelli**.